

Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Il Destriero Srl - Tiratura 10.000 copie Anno IX - n. 94 agosto 2014
Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 26 agosto 2014

CASSA di RISPARMIO di FERRARA



Sergio LENZI
Presidente



Ennio MANUZZI
Vice Presidente

**I VERTICI PAGANO con una SANZIONE DA 1 milione di euro
I PICCOLI AZIONISTI PAGANO CON UN BUCO da 150 milioni di euro
CHE DIVORA I RISPARMI DI UNA VITA**

Nelle pagine interne tutte le sanzioni con le motivazioni della Banca d'Italia...



ASSISTENZA CASSE

- VERIFICHE FISCALI
- CAMBIO di GESTIONE
- CAMBIO INDIRIZZI

- 50%

Offerta valida per i nuovi clienti fino al 31/12/2014

Digital Cento Srl - Via XX Settembre, 33/3 - Cento - Tel. 051 903398



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CENTRO NORD

Via Cavalle, 9 - MINERBIO (BO)

freny.tr@gmail.com - lucaborgonovi@virgilio.it

SELEZIONE AMATORIALE DEL SETTER INGLESE MALTESE -
SHIH TZU - YORK SHIRE

ADDESTRAMENTO CANI DA FERMA CUCCIOLI
DELLE MIGLIORI LINEE DI SANGUE DA LAVORO

POSSIBILITA' DI MONTE CON I NOSTRI CAMPIONI
DI LAVORO E RIPRODUTTORI

Allevamento, pensione e asilo per cani.
Un staff qualificato vi offrirà da poche ore a lunghi
periodi un punto d'appoggio dove poter lasciare il
vostro amico a quattro zampe in piena sicurezza e
con assistenza veterinaria garantita 24 ore.

VENITECI A TROVARE!!

Per info: 3924599463- 3478786985

FAREMO SOCIALIZZARE IL VOSTRO CANE CON ALTRI OSPITI NEI NOSTRI
AMPI SPAZI OSPITANDOLI CON DEDIZIONE E PROFESSIONALITA'

POSSIBILITA' DI TOELETATURA

WWW.DELCENTRONORD.EXPODOG.COM

Seguici su
facebook



ESTETICA - MASSAGGI - FITNESS - SAUNA - SOLARIUM

SPECIALE

PULIZIA VISO CON ULTRASUONI



GRAZIE ALL'UTILIZZO
DEGLI ULTRASUONI
QUESTO PARTICOLARE
TRATTAMENTO DI PULIZIA
RISULTA PARTICOLARMENTE

INDICATO PER PELLI SEGNATE DAL TEMPO MA ANCHE
PER PELLI IMPURE E SENSIBILI

DURATA SEDUTA 90 MINUTI
AL PREZZO SPECIALE DI

€ 43,00

CENTO - VIA GENNARI, 119 - Tel. 051 6832210/ 3772554081 - AMPIO PARCHEGGIO RISERVATO
info@centrobenesserecento.it - www.centrobenesserecento.it

MI VERGOGNO

il redazionale di Mirco Gallerani

Quando qualcuno, che non mi conosce, mi chiede che mestiere faccio, rispondo che sono uno scrittore con una spiccata vocazione alla poesia e che dirigo un giornale da me fondato. A questa risposta, vedo nell'interlocutore un'espressione perplessa che sfocia in un'affermazione ed in una ulteriore domanda: se dirigi un giornale, sei un giornalista ?.

E' vero, sono un giornalista ma ne sento vergogna, ed evito di dirlo tutte le volte che posso. Premetto che sono costretto ad essere iscritto all'ordine dei giornalisti perché diversamente non potrei dirigere, quindi pubblicare, CENTOperCento. E' una costrizione da regime che malvolentieri debbo subire pagando annualmente l'iscrizione all'Ordine.

Quello dei giornalisti è uno dei tanti ordini professionali inutili ma esistenti, che da tempo dovrebbe essere soppresso; ma è lì a fare cosa, non ho ancora capito bene, e forse nella sua collocazione più nobile, ad esercitare un controllo sulla deontologia degli iscritti.

Ho letto il volume "La deontologia del giornalista" a cura di Michele Partipilo, edito dal Centro di Documentazione Giornalistica, che nella parte 7 a cura di Claudio Alò, tratta dei doveri dell'informazione.

Il primo dovere di un giornalista, per non violare la propria etica professionale, potrebbe essere descritto in questa affermazione, che troviamo a spalla della pagina 125 del richiamato volume: "La manipolazione di una notizia, falsandola, dandola in un certo modo o non dandola, può procurare danni o vantaggi economici". **Sottolineo NON DANDOLA.**

Questa premessa per arrivare a rispondere ad un paio di domande che mi furono poste in occasione della pubblicazione, il mese scorso, della vicenda SALUSTRO (Co.ge.fer) / HERA SpA.

Perché si è atteso tanto per pubblicare la notizia e per quale motivo una notizia di tale importanza è stata taciuta proprio da IL RESTO del CARLINO, lo storico giornale di Bologna e dalla NUOVA Ferrara ?.

Rispondere per altri è sempre difficile, ma per noi è abbastanza semplice: Salustro ha depositato una denuncia sui fatti a metà maggio ed a giugno siamo stati informati. Non abbiamo posto indugi ed a luglio abbiamo pubblicato la notizia, che già LIBERO aveva diffuso il 1 luglio ed IL FATTO il 3 luglio 2014. Sui silenzi del CARLINO e della NUOVA possiamo esprimere solo un'opinione, confermando che **IL CARLINO da tempo e per primo aveva avuto notizie di prima mano.**

La mia opinione è che questi quotidiani sono molto influenzabili dalla struttura e dalla forza economica di HERA e ben si guardano di dare notizie che possono costituire doglianza per il colosso energetico.

Chi è HERA, il colosso italiano dei servizi ambientali

Il mese scorso nel diffondere la notizia sulla vicenda, abbiamo inserito un'intera pagina riguardante Hera, per dare una immagine completa del colosso, ma in questa circostanza voglio riprendere una sintesi degli aspetti economici della società, a sostegno dell'opinione secondo la quale la stampa a grande diffusione locale è in forte sudditanza ed ai più (dei giornalisti) manca il coraggio di scrivere su vicende non proprio favorevoli all'immagine della Holding.

Hera è la più grande azienda italiana per servizi ambientali; è una partecipata controllata dai comuni delle province di Bologna, Modena, della Romagna, Ferrara, Padova, Trieste, a cui distribuisce parte dei ricavi. Serve 3 milioni di abitanti in Emilia-Romagna, a cui si aggiungono una parte della

provincia di Pesaro-Urbino e dopo l'acquisizione di Acegas ha incamerato Padova e Trieste.

La città di Bologna ha il numero più elevato di azioni ricevendo quest'anno 13milioni di euro di dividendi ma il quotidiano della città (Il Resto del Carlino) non dà notizia della vicenda con la CO.GE.FER !

L'holding ha messo a bilancio per il 2013 ricavi per 4,5miliardi di euro ed un utile di 181milioni (+13%). In piena crisi è passata dai 6.621 dipendenti del 2011 a 8.409 nel 2013, di cui 8.219 a tempo indeterminato.

Nel 2014 **HERA è stata multata dall'Antitrtst per 1,9milioni di euro, per abuso di posizione dominante.** Ricordiamo che nel 2004, **HERA smaltì 4.000tonnellate di rifiuti tossici nelle campagne di Forlì** e per questo furono arrestati alcuni dirigenti. I vertici della controllata **Sotris**, di cui detiene il 97%, dal 2014 sono **sotto indagine da parte della Procura di Milano per avere bruciato rifiuti tossici** nell'inceneritore di Ravenna.

Ci sono poi altre vicende legate ad attività di Hera che sono state oggetto di segnalazioni alla Magistratura civile e penale, di cui siamo in attesa di ulteriori riscontri. Tutto questo per evidenziare come Hera si muova con grande disinvoltura ma sempre accompagnata da "benevoli silenzi stampa"; silenzi che si trasformano in squilli di tromba e canti di giubilo per ogni iniziativa menzionabile. Gli stipendi dei vertici della società raggiungono cifre scandalose, che paino non scandalizzare e neppure interessare il giornalismo locale. Mentre si parla di mettere un tetto sullo stipendio dei dirigenti pubblici, che non dovrebbe superare i 240mila euro all'anno, **Tommaso Tommasi di Vignano**, Presidente di HERA SpA, percepisce **457mila euro all'anno** e **Maurizio Chiarini**, Amministratore Delegato, ne riceve **489mila**. Poi a seguire c'è una corposa compagnia di personaggi strapagati, ma i due (Tommasi e Chiarini) **guadagnano di gran lunga più del presidente degli Stati Uniti Barak Obama**, che ha uno stipendio annuo di 293mila dollari.

Credo che con queste indicazioni si sia capito bene quanto pesi Hera e quanto timore incuta a giornali come Il Resto del Carlino e La Nuova Ferrara, che vivono anche del contributo pubblico sull'editoria.

Infine, rammentiamo un'altra attività di HERA, ricevuta da ACOSEA per il comune di Cento, ovvero la gestione della rete fognaria che da anni è insufficiente ed ad ogni acquazzone determina storici allagamenti, senza che alcuno osi alzare lo sguardo verso le responsabilità del colosso che ci vende acqua e ci fa avere anche quella che non vorremmo.

Concludo ritornando su quel sentimento di vergogna che provo ogni qualvolta verifico, ed è un riscontro quotidiano, in quale modo il "giornalista di turno" sia "buttiroso con i potenti e marmoreo con le povere genti".

Il servilismo dell'informazione al regime è tale da tacere ogni notizia che contrasta con gli interessi dei poteri dominanti e tra essi quelli della finanza e delle banche, a cui i quotidiani locali danno spazi privi di ogni rilievo critico, enfatizzando le veline che trasmettano gli uffici stampa degli Istituti.

Così si finisce per dare luogo a quell'operazione di **manipolazione della notizia tendente a procurare vantaggi economici ad alcuni (i meno) e naturalmente danno economico ad altri (i più).**

Quando il giornalismo riprenderà un ruolo di salvaguardia "del pubblico interesse" e cesserà di essere il megafono "dei padroni del vapore", tornerò ad essere orgoglioso di essere un giornalista. Per il momento mi consolo sapendo che non sono "il solo", anche se mi mortifica la constatazione che siamo veramente in pochi, ad avere un sentimento di vergogna, per lecito pudore.

Internarredi MAM

DIVANI E TAPPETI
LAVORAZIONI IN CARTONGESSO
CONTROSOFFITTI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI
PAVIMENTI IN GOMMA E PVC
ARREDI PER UFFICI
CARTA DA PARATI

PROMOZIONI CARTE DA PARATI E MOQUETTES

CENTO (FE) - Via Matteotti, 10/C
Tel. e Fax 051.683 66 55 - Tel. 051.683 04 00

LA CANTINA di MONICA

IMBOTTIGLIAMENTO GRATUITO
DEI NOSTRI VINI SFUSI
E OTTIMI SALUMI

Via 2 Giugno, 13 Cento - FE (Zona villaggio vicino al tabacchino)

L'assassinio di Laura Emiliani

LA VERITA' SOPPRESSA

VENNE PRELEVATA DAI PARTIGIANI COMUNISTI

Dopo 69 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, il comune di Cento decide finalmente di dedicare una mostra all'architetto Gian Francesco Costa ed alla pittrice Laura Emiliani, sua moglie.

Il titolo dell'iniziativa "A CENTO TRA LA PRIMA GUERRA MONDIALE E GLI ANNI TRENTA" indica un periodo nel quale, e più precisamente dal 1923 anno in cui G.F. Costa divenne Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Cento, l'intera città venne ristrutturata, abbellita e rimodernata con opere pubbliche e private. Unitamente a G.F. Costa operò in Cento un altro Costa, l'architetto e pittore Giuseppe Costa, a cui si devono le Scuole Elementari Pascoli, le Scuole Professionali Taddia, il Palazzo comunale di Renazzo, Casa Bastelli e tante altre opere private. L'opera di Giuseppe Costa venne ricordata fin dal 1988 da Maria Censi, con un volume edito dalla Cassa di Risparmio di Cento. L'opera di Gian Francesco Costa è stata ricordata con un volume edito nel 2011 dal comune di Cento e curato da Tiziana Contri, nel quale si passa in rassegna all'enorme attività edile dell'architetto, tra cui emergono il Monumento ai Caduti, le case popolari e per gli invalidi ed una edilizia residenziale pubblica. Dunque sono occorsi anni e non pochi imbarazzi per guardare alla storia architettonica e culturale della nostra città; per ammettere che in un periodo "nero" si facevano cose luminose e fortemente sociali.

Gli imbarazzi non sono però ancora finiti e l'ipocrisia dominante (vorremmo dire viltà ma l'ignoranza storica di taluni, li salva dalla forza dell'espressione) ci ha riservato un'ulteriore manifestazione al momento in cui è stata scritta la biografia di Laura Emiliani.

In essa si legge che Laura Emiliani muore tragicamente nel 1945.

Ai giovani ed all'ignaro, tale termine suggerisce un tragico incidente; una improvvisa e non eludibile fatalità: niente di tutto questo.

Laura Emiliani venne sequestrata l'8 maggio 1945 dai partigiani comunisti e **trucidata insieme a Sisto Costa** (fratello del marito, Gian Francesco Costa deceduto nel 1933), a sua moglie **Adelaide Taddia** ed al loro figlio ventenne **Vincenzo Costa**.

I ritratti di Sisto ed Adelaide, naturalmente senza alcun riferimento alla loro "tragica" fine, opera della Emiliani, sono esposti nella galleria della mostra. Ricordiamo che nei giorni tra l'8 e l'11 maggio 1945 (a guerra finita), i partigiani sequestrarono e trucidarono nelle campagne della bassa bolognese decine e decine di persone, tra cui i **Sette Fratelli Govoni** ed i loro corpi vennero rinvenuti in due fosse comuni solo nel 1951.

Laura Emiliani venne prelevata da 4 partigiani, verso le ore 21, davanti agli occhi delle figlie Isabella e Cesarina Costa, di 15 e 12 anni, nella sua abitazione chiamata comunemente "Torre d'Asia", tra S. Pietro in Casale e Pieve di Cento. La figlia Isabella tentò di accompagnare la madre e cercò di entrare nell'auto ma fu respinta energicamente da uno dei quattro partigiani. Da allo-

ra calò il silenzio, fino al 5 febbraio 1951, quando in località Quattro Portoni, presso S. Giacomo di Argelato, in un fondo della tenuta di proprietà dei Conti Talon, venne individuata una fossa comune contenente numerosi resti umani. Tra essi furono identificati quelli della famiglia Costa e di Laura Emiliani. I funerali ebbero luogo il 10 febbraio ed i corpi furono tumulati nel cimitero di Penzale di Cento, dove riposano a tutt'oggi insieme a quello di G.F. Costa. I loculi sono posti a fianco della piccola cappella del cimitero e le lapidi non particolarmente curate portano il peso del tempo. Il ritrovamento dei corpi fece scattare ulteriori indagini che formularono imputazioni a carico di partigiani della 2° brigata Paolo e della 7° GAP. Secondo il magistrato inquirente, gli imputati avrebbero agito per il movente della lotta di classe a sfondo sociale, causato dal non avere le vittime, noti proprietari terrieri, sottoscritto il nuovo patto mezzadrile proposto dal CNL. Il processo iniziò il 6 novembre 1952. Per l'uccisione della famiglia Costa e di Laura Emiliani furono riconosciute le cause politico sociali e fu concesso ai colpevoli il beneficio del condono di una parte della pena: più o meno una decina di anni di galera.

Il processo d'appello ebbe inizio l'11 novembre del 1955 e si concluse il 7 dicembre con ulteriori riduzioni di pena e per intervenuta amnistia.

Ora pensiamo a quante vie, piazze e monumenti sarebbero stati dedicati a Laura Emiliani, o quanti elogi della critica avrebbero avuto, da oltre mezzo secolo, le sue opere (con relative quotazioni economiche e fortune per gli eredi) se fosse stata assassinata dai fascisti; invece venne assassinata dai partigiani e per questo la sua opera, fino ad oggi è stata confinata nell'oblio, e le vicende della morte continuano ad essere liquidate nell'ipocrita e lapidaria frase "muore tragicamente nel 1945"!

Mirco Gallerani



*Rifugio degli
Artisti*

Giorno di chiusura **LUNEDÌ**

DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it

Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"



www.itrasgressivi.it

Tutti i mesi nuovi arrivi
direttamente dall'America

Cento (FE) - Via Alcide De Gasperi n°20 (dietro parco Pandurera) - Tel. 051.6830083

I RISTORANTI IN GINOCCHIO

La depressione economica e le sagre la causa primaria

Un tempo si diceva "c'è posto per tutti", ora il posto va riservato a chi ha i titoli e a chi svolge la propria attività come professione di sostegno primaria. La depressione economica non consente ulteriori deroghe perché ha tolto enormi disponibilità di spesa a tutti ed i primi tagli riguardano proprio la ristorazione. Le famiglie vanno meno al ristorante od in pizzeria e se si possono permettere una sola uscita e la fanno alla sagra organizzata dal prete o dalla polisportiva, non ci vanno veramente più.

Proviamo ad immaginare per un momento che la nostra attività, qualunque essa sia, debba subire la concorrenza di chi si può "inventare per un breve periodo" il nostro mestiere e dichiara che i proventi di questa attività verranno devoluti in beneficenza, cosa succederebbe alle nostre entrate?

Torniamo su argomenti già trattati dal nostro giornale nel 2012 ma la recrudescenza del fenomeno ci impone di riprendere l'argomento, perché molte delle cosiddette sagre sono in realtà "false sagre" perché non ne hanno i requisiti. Infatti la manifestazione spesso risulta totalmente estranea alla tradizione del territorio e si protrae per periodi abnormi o viene replicata arbitrariamente ai soli fini del profitto.

Per capire questo occorre comprendere cosa in realtà era la sagra.

Il termine sagra deriva direttamente dalla parola "sacra", ed era la festa annuale, che durava un paio di giorni, per celebrare la ricorrenza della consacrazione di una chiesa, nella quale si cucinavano i prodotti tipici di quella terra ed i cui proventi erano devoluti ai bisognosi della collettività. Dunque, una manifestazione per essere definita una sagra necessita di almeno tre elementi:

1. rapporto con una tradizione religiosa e culturale;
 2. uso di prodotti agricoli, dell'allevamento, della caccia e della pesca locali;
 3. destinazione degli utili della manifestazione a favore della collettività.
- Esclusi questi elementi, ci troviamo alla presenza di attività di ristorazione in deroga alle leggi vigenti in materia e come tale pratica una concorrenza diretta all'interno del settore.

Occorre quindi ricondurre le sagre nel loro ambito ed in termini ragionevoli. **Casumaro** è diventato un esempio classico della "degenerazione" del sistema sagra; prima ve ne era una, poi sono diventate due ed ora se ne preannuncia una terza. I nomi cambiano ma la furbizia è sempre la medesima: 16 giornate per la "Fiera di San Lorenzo Sagra della Lumaca"; 12 giornate per la "Festa della Lumaca" e 6 giornate per la preannunciata "Sagra della Lumaca d'élite" nel marzo 2015. Complessivamente 31 giorni di attività di ristorazione.

Va sottolineato che le lumache cucinate sono totalmente estranee al territorio ed arrivano, surgelate od inscatolate da altri luoghi, inoltre il menù propone

piatti totalmente estranei alla tradizione quali filetto di manzo all'aceto balsamico o cotoletta al tartufo.

Dunque, siamo alla presenza di un'autentica attività di ristorazione, che per giunta non esita all'impiego di minori in deroga ad ogni legge. Certamente Casumaro è il picco di questo sistema con tanti a seguire: **Alberone** due sagre del Cotechino, 9 giornate a settembre e 6 giornate preannunciate a febbraio 2015; **Bevilacqua** due sagre del Tortellone, 11 giornate a luglio e 6 a settembre; **Buonacompra** due sagre della Salama da Sugo, 11 giornate a luglio e 6 giornate ad ottobre; **Reno Centese** due sagre del Tortellino, 15 giornate tra giugno e luglio ed ulteriori 9 giornate ad ottobre; **Corporeno** ha due sagre a cui se ne è aggiunta una terza; **Chiesa Nuova** ha addirittura 4 sagre da maggio a settembre con un po' di tutto; e così via dicendo. Il primato del "fuori luogo" spetta a Galeazza di Crevalcore (Bologna) dove tra luglio ed agosto si svolge per 13 giornate la Sagra del Pesce di Mare.

Il primato dell'abuso dell'estensione dell'uso della sagra spetta al Comune di Cento nel territorio del quale si svolgono 132 giornate di ristorazione. Questo però non è tutto, perché molte altre manifestazioni, non denominate come sagre, servono ristorazione a pagamento e non sono comprese ed elencate nel computo riportato, ma evidenziamo che sono veramente tantissime.

E' più che chiaro, che si è costituito un circuito con forti interessi economici, dietro la parvenza della solidarietà e del volontariato e tutto questa a discapito della ristorazione tradizionale, ma anche in elusione della normativa fiscale e del lavoro. Grande responsabilità **competete ai Comuni nel disciplinare l'uso della sagra**, che deve essere ricondotto nel suo alveo originario; le soluzioni sono molto semplici:

- a. una sola sagra per ogni località ed in conformità con una tradizione religiosa e culturale;
 - b. uso almeno prevalente di prodotti locali con indicazione di origine;
 - c. durata non superiore alle cinque giornate di ristorazione per ciascuna sagra;
 - d. pubblicazione del resoconto economico con chiara destinazione degli utili.
- Quest'ultima indicazione ci pare molto importante, anche sotto il profilo morale, per coloro che asseriscono di volere fare beneficenza (tutta da verificare) attraverso la sagra, perché essa non può prescindere dal fatto che non può avvenire (la beneficenza) togliendo risorse e sostenimento ad altri. Per coloro che sono forti ed entusiasti sostenitori della solidarietà, suggeriamo di incrementare l'uso del 5 per mille sul loro reddito e se questo è insufficiente per la loro sensibilità, di cercare di incrementare le entrate del proprio lavoro e di devolvere queste a più "nobili fini".

Il grillo sincero



GUIDETTI
recycling systems

MACCHINE E SISTEMI PER RICICLAGGIO
RECYCLING SYSTEM AND MACHINERIES

www.guidettisrl.com
e-mail: info@guidettirecyclingsrl.com

SOCCORSO STRADALE A CENTO

☎ 338/6543745

Servizio di soccorso e recupero attivo 24h su 24h
con deposito e autorimessa

È un'iniziativa

MARCO MORSELLI
AUTODEMOLIZIONE

Soccorso Stradale, Ritiro veicolo a domicilio,
Disbrigo pratiche di radiazione PRA, Vendita ricambi usati

Uffici e Fax 051.903572 - Magazzino 051.903350
CENTO (FE) - Via Modena, 28/A
www.morselliautodemolizione.it - morsellimarco@morselliautodemolizione.it

Cantina Balboni VINI

L'enoteca

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)



Gli Spuri

TEL.
051.903641

IDEE REGALO

Per ulteriori informazioni, foto e aggiornamenti segui il link Enoteca Balboni

Tutti i mercoledì di settembre, dalle ore 17, si degusteranno vini e spumanti delle migliori regioni viticole d'Italia, con abbinamenti dedicati. Due assaggi 8 euro, **sconto acquisto sulla bottiglia da asporto 20%**.



TUTTE LE SANZIONI EROGATE

Cassa di Risparmio di Ferrara

In amministrazione straordinaria

Dopo le vicende di Monte Paschi Siena, Cassa di Risparmio di Ferrara e di tante altre banche che non elenchiamo, ci si chiede quando e se possa arrivare anche il turno della Cassa di Risparmio di Cento, i cui vertici vennero a suo tempo sanzionati dalla Banca d'Italia.

Quando una banca "v" in crisi" il costo è sempre a carico dei piccoli azionisti, ecco perché a Ferrara tra di essi c'è disperazione ed a Cento c'è grande preoccupazione.

Contrariamente ad altri giornali che parlarono di "pesanti sanzioni" a carico dei vertici degli Istituti, noi evidenziamo che le sanzioni comminate sono ben poca cosa rispetto ai danni prodotti.

Sono poca cosa anche in ragione degli emolumenti percepiti dagli organi dirigenti e in ragione delle loro personali disponibilità.

Giova ricordare che a fronte di gente che ha perso i risparmi di una vita di lavoro (30/40 anni), costoro se la cavano con una sanzione equivalente ad una o due mensilità del loro reddito.

Queste valutazioni dovrebbero allertare maggiormente l'opinione pubblica, che dovrebbe svolgere alcune considerazioni sulla finanza:

- la ricchezza si produce con il lavoro, quindi chi si arricchisce con la speculazione finanziaria lo fa sulla pelle di chi lavora;
- lo speculatore finanziario è sostanzialmente un truffatore perché lucra su ciò che non vale, facendolo apparire con artifici, furbizie e raggiri, un bene di grande valore, fino a che è nelle sue mani, per divenire carta straccia quando è nelle mani altrui;
- per i piccoli risparmiatori i vantaggi dei beni finanziari sono troppo spesso di effimera durata, perché sono come la "catena di S. Antonio": i primi guadagnano, gli altri perdono; semplicemente perché è la perdita degli ultimi che costituisce il guadagno per i primi.

Svolte queste considerazioni, entriamo nel merito dei provvedimenti assunti dall'opera di vigilanza bancaria e finanziaria attuata dalla Banca d'Italia, che ha accertato vari gruppi di irregolarità a carico della Cassa di Risparmio di Ferrara, nelle persone dei vertici amministrativi, come pubblicato sul Bollettino di Vigilanza n.4, aprile 2014, a firma del Governatore I. Visco.

Sono stati sanzionati per le seguenti motivazioni:

Componenti il disciolto **Consiglio di amministrazione**:

- 1- carenze nell'organizzazione e nei controlli interni;
- 2- carenza di correttezza nelle relazioni tra intermediari e clienti;
- 3- violazione della normativa in materia di contenimento del rischio di liquidità;
- 4- carenze nel processo del credito;
- 5- posizioni ad andamento anomalo e previsioni di perdite non segnalate all'Organo di Vigilanza;
- 6- mancato rispetto del requisito patrimoniale minimo complessivo.

Gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie, per irregolarità, sono così stabiliti:

LENZI Sergio, MANUZZI Enrico, TALMELLI Simonetta, VANCINI Giuseppe, MARCHETTI Massimo, GOVONI Paolo, FAVA Riccardo Euro 69.000,00 ciascuno;

NANNI Teodorico, BONDESANI Antonio, BERTI Marco, GUIDI Mario Euro 104.000,00 ciascuno

Direttore Generale:

FORIN Daniele, euro 69.000,00

Componenti il disciolto **Collegio sindacale**:

Sono stati sanzionati per le seguenti motivazioni:

1. carenze nei controlli sulle nuove disposizioni di vigilanza prud.le per le banche;
2. carenza sulle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche;
3. carenze sulle disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni dei servizi bancari e violazione della normativa in materia di contenimento del rischio di liquidità;
4. posizioni ad andamento anomalo e previsioni di perdite non segnalate all'Organo di Vigilanza;
5. mancato rispetto del requisito patrimoniale minimo complessivo.

Gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie, per irregolarità, sono così stabiliti:

LEARDINI Stefano, MASSELLANI Marco, MALFACCINI Andrea, Euro 34.500,00 ciascuno.

TOTALE COMPLESSIVO DELLE SANZIONI: euro 1.071.500,00

In conclusione, si trattava di un gruppo di ben 14 persone, tutti personaggi di rilievo imprenditoriale, i più laureati in specifiche materie finanziarie, capienti e solventi, dunque non sprovveduti, eppure questo è risultato il prodotto del loro operato.

Questo deve fare capire a ciascuno di noi che dobbiamo entrare a testa alta dentro le banche, dove ci sono funzionari e dirigenti con cui dobbiamo interloquire senza alcuna soggezione di sorta.

Quanto detto e fatto dalla banca va sempre verificato; quello che non si capisce occorre capirlo perché diversamente siamo noi stessi che ci mettiamo la corda al collo.

L'operatore bancario ha il dovere di essere autenticamente chiaro e non usare un frasario infarcito di termini anglosassoni che ci fanno sentire "capre ignoranti".

Diciamo questo perché uno dei punti dolenti contestati è stato proprio la carenza di trasparenza nei servizi bancari e finanziari, che risponde ad una logica che vuole il piccolo cliente/utente asservito al profitto della banca.

Profitto che viene poi disperso con carenze nel processo del credito, anche attraverso il mancato rispetto del requisito patrimoniale minimo. Tradotto in parole povere, significa che viene fatto pagare ai più, ciò che viene dato ai meno ed in termine di diritto indica una assoluta mancanza di equità all'interno dei rapporti tra il piccolo cliente e la banca. C'è un problema complessivo di "democrazia economica", perché un gruppo ristretto di oligarchi locali usa le banche come il proprio portafoglio personale e quando le cose vanno male riversano i danni sull'intera collettività. A ben guardare sono sempre gli stessi, da Ferrara a Cento, senza eccezioni.



ANALOGIA DI BANCHE LOCALI

Le recenti sanzioni inflitte agli amministratori di Carife SPA ci inducono ad alcune considerazioni in merito alle preoccupanti analogie delle due Casse di Risparmio della provincia di FE.

A) Le due banche i loro amministratori e sindaci revisori sono stati tutti sanzionati in una o più occasioni:

Infatti la Banca d'Italia ha sanzionato gli amministratori, il direttore generale e i sindaci revisori di CRCENTO SPA nel 2004 (Cilloni nel 2004 e Damiano, attuale dg, come amministratore di Vegagest nel 2009), le sanzioni furono inflitte agli allora amministratori per analoghi articoli del Tub per il quale sono stati sanzionati gli amministratori di Carife SPA. (Art. 53 Tub e art. 67 Tub), la Carife SPA nel 2010 e nel 2014 (previo commissariamento nel 2013);

B) La base sociale delle due banche è la stessa (una fondazione controllata dai notabili, una marea di piccoli azionisti senza nessun potere);

C) La famiglia Manuzzi, tramite la società Fin.er.ma. Srl secondo socio privato;

D) La partecipata Vegagest SPA (fonte di problemi e di sanzioni agli amministratori dove fra l'altro due di essi erano anche i direttori generali di CRCENTO SPA e di Carife SPA: Damiano e Murolo);

E) fra gli amministratori sanzionati di CRCENTO SPA vi erano fra l'altro il defunto padre di Sergio Lenzi (ex presidente di Carife SPA), il fratello di Ennio Manuzzi, ex vice presidente di Carife SPA, Mauro, il consigliere Fulvio Cantori, multato anche in Vegagest SPA;

F) l'ex presidente degli industriali ferraresi Riccardo Fava, sanzionato e commissariato in Carife SPA è il fratello di Luigi Fava, componente del consiglio di indirizzo di fondazione CRCENTO;

Ciò che più sorprende è la omogeneità della classe dirigente delle due banche: piccoli industriali, agricoltori, rappresentanti di categorie, appartenenti a club rococò di autoproclamati.

Ancora più sorprendente che tre dei sanzionati della CRCENTO SPA del 2004 (Mauro Cremonini, Mauro Manuzzi e Massimo Calanchi) figurino ancora oggi negli organi dirigenziali e di controllo della Cassa di Risparmio di Cento.

Infatti Cremonini è membro del consiglio di amministrazione della fondazione CRCENTO, (l'ente che controlla e nomina gli amministratori della banca!) Calanchi è presidente del collegio sindacale (che nel 2004 presiedeva Cremonini e nel quale sedeva anche Calanchi stesso e Mauro Manuzzi è ancora vice presidente come nel 2004. E pensare che l'articolo.145 del Tub impone la pubblicazione delle sanzioni sui quotidiani più diffusi a livello locale con il preciso scopo di fare conoscere alla pubblica opinione le persone giudicate inadeguate dalla Banca d'Italia in quelle specifiche mansioni. Ricordiamo pure che il risparmio e il credito sono materie tutelate costituzionalmente (art. 47).

Una ultima amarissima riflessione.

Le due Casse SPA hanno migliaia di piccoli azionisti che nulla hanno mai contato; nulla hanno mai potuto dire in merito alle nomine degli amministratori o del collegio sindacale; mai le loro libere associazioni sono stati interpellate in merito alle politiche aziendali condotte dai notabili, ma in cambio hanno comprato per decine di milioni di € le azioni delle due banche.

Ora si vedono il valore delle loro azioni a 3,61€ e 22€ (rispettivamente per Carife SPA e CRCENTO SPA) e servono mesi per venderle.

Ci si chiede per forza:

A) ci sarà mai una qualche forma di indennizzo al danno patito (patrimoniale, biologico, morale, intellettuale ecc, ecc.)?

B) quando verranno pagate le multe dai multati? E con che soldi?

C) ma cosa va a fare tutti i giorni in CRCENTO SPA l'ex presidente ottantenne, multato, Vilmo Ferioli?

Marco Mattarelli

Presidente Associazione Piccoli Azionisti CRCENTO
Capogruppo in consiglio comunale a Cento



Scarica il link di
CENTOperCento su:
www.areacentese.com

AGOPUNTURA - CARDIOLOGIA
DERMATOLOGIA - DIETOLOGIA
ECOGRAFIA - FISIATRIA - MEDICINA
ESTETICA MEDICINA SPORTIVA
NEUROLOGIA OMEDPATIA -
ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

OSTEOPATIA OTORINOLARINGOIATRIA
PODLOGIA - PSICOTERAPIA PROVE
D'INTOLLERANZA ALIMENTARE
SERVIZIO DI DENSITOMETRIA DSSEA
TERAPIA MANUALE

KINESITERAPIA - INFRAROSSI
ULTRASUONI - ELETTROTHERAPIA
ANTALGICA - ELETTROSTIMOLAZIONE
MAGNETOTERAPIA - RIEDUCAZIONE
PROPRIOCETTIVA - SISTEMI
BIOFEEDBACK - IDROKINESITERAPIA

www.europeanmedicalcenter.com

EUROPEAN



MEDICAL CENTER

Via Ponte Nuovo, 42
PIEVE DI CENTO BO
presso il Grand Hotel Bologna
Tel. 051.686.11.70
info@europeanmedicalcenter.com



Pierre Mantoux

Le ridicole giustificazioni degli immigrazionisti



Ogni qual volta si sente parlare di immigrazione, il "genio" di turno spara la cavolata filo-immigrazione, al fine di giustificare l'invasione. Noi patrioti e identitari ne abbiamo sentita di ogni. Di seguito elencate, alcune "perle di saggezza" degli immigrazionisti:

La popolazione italiana è sempre più vecchia, quindi abbiamo bisogno di immigrati.

La prima parte è vera, la popolazione italiana è sempre più vecchia, ma la risposta più intelligente e sensata a tale fenomeno non è certo importare giovani di altri popoli, ma aiutare le giovani famiglie italiane ad avere figli, come in Russia, dove è stata realizzata una serie di provvedimenti che stimolano i genitori ad avere più di un bambino. È stato avviato, in particolare, il programma del "capitale materno" che prevede un grande pagamento finalizzato a tantum per la nascita del secondo e dei successivi figli. Attualmente la relativa cifra è di oltre 12,5 mila dollari, che possono essere spesi per l'acquisto dell'abitazione, per l'istruzione del bambino o per la futura pensione della madre. Se consideriamo che ogni benedetto giorno vengono gettati al vento circa 4 milioni di euro per raccogliere e mantenere orde di clandestini, allora le risorse economiche per attuare una tale politica sociale ci sono tutte. Inoltre c'è un piccolo problema: gli immigrati non sono italiani, quindi non possono ringiovanire la popolazione italiana.

Gli immigrati fanno i lavori che gli italiani non vogliono più fare.

E' la più usata, ma allo stesso tempo la più stupida. E infatti non è una coincidenza. Chi la cita non è certo una mente brillante. Non ci sono lavori che gli italiani non vogliono più fare, ma paghe che non possono accettare. Quale italiano accetterebbe le paghe da schiavo di cui si accontentano gli immigrati? Come può un padre italiano mantenere la propria famiglia con le poche decine di euro che riceverebbe se facesse i lavori che fanno solitamente gli immigrati? La verità è che la stessa presenza degli immigrati ad abbassare i salari: se non ci sono schiavi, non ci sono nemmeno i lavori da schiavo. Gli immigrazionisti di oggi non sono altro che i moderni negrieri.

Anche gli italiani sono stati migranti.

E' vero, anche gli italiani sono stati migranti, ma paragonare i migranti italiani del secolo scorso con gli immigrati che infestano oggi l'Italia è da folli. Gli italiani che partirono per cercar fortuna in altre nazioni non lo facevano da clandestini pagando degli scafisti, ma lo facevano su esplicita richiesta dei Paesi di destinazione. Prendiamo come esempio gli Usa all'inizio del secolo scorso: fu lo stesso governo americano a favorire l'immigrazione, ma accettava solo immigrati europei (razzismo o buon senso?). Tutti gli immigrati provenienti dall'Europa inoltre venivano sottoposti a vari controlli: chi non era in grado di lavorare e chi non aveva la fedina penale pulita veniva rispedito al mittente. Per giunta tutti sanno che quegli italiani non venivano ospitati in hotel e mantenuti dallo Stato come accade oggi per i "migranti di mare nostrum".

Siamo già un miscuglio multi-etnico.

L'attuale popolo italiano è sì un miscuglio multi-etnico, ma risultato dalla fusione di diversi popoli europei succedutesi nella penisola nel corso dei secoli, geneticamente molto affini tra di loro. E' palese a tutti che c'è una notevole differenza tra un miscuglio di celti, greci, romani, etruschi, longobardi, normanni... e un miscuglio di africani sub-sahariani, magrebini, arabi, cinesi, bengalesi...

Non c'è nessuna invasione.

5.853.000 di immigrati sul territorio e 1.000 nuovi immigrati ogni giorno è proprio ciò che verrebbe definito un'invasione da chiunque, ma non dagli immigrazionisti, seguaci a loro insaputa (che perspicaci!) del Piano Kalergi.

Anche gli italiani delinquono.

Questa è la solita retorica che viene utilizzata quando un immigrato compie un crimine. Nessuno nega che ci sono criminali italiani, ma sinceramente ci bastano quelli, non ne vogliamo altri di importazione. Inoltre gli immigrati, il 10% degli individui che vivono in Italia, compongono circa il 35,1% della popolazione carceraria, il che dimostra che hanno una maggiore tendenza al crimine rispetto al cittadino italiano.

Pagheranno le nostre pensioni.

Invece questa è la più esilarante. Già oggi sono più le risorse che gli immigrati sottraggono allo Stato che quelle che invece danno. Basti pensare alle assistenze sanitarie gratuite, alle case popolari assegnate, a Mare Nostrum, ma soprattutto ai miliardi di euro di rimesse che lasciano per sempre l'Italia. Buona parte di ciò che gli immigrati guadagnano infatti, viene spedito nei paesi di provenienza.

Dobbiamo rimediare al colonialismo.

L'Africa è povera per colpa della sua classe dirigente, avida di ricchezza e potere, non certo per il colonialismo che è finito da un pezzo.

Sarebbero capaci di dire qualsiasi idiozia per giustificare la loro ideologia etno-masochista.

La Cattedrale

Amministrazioni e Partecipate Comunali: trasparenza non più rinviabile



- 1) la C.M.V., deve ritornare sotto la gestione del Comune;
- 2) verifica dei debiti reali della C.M.V. informandone i cittadini, tutti, visto che tali debiti pesano solo su di loro;
- 3) verifica dei debiti reali comunali informando sempre i cittadini;
- 4) rendere noto l'importo di tali debiti, l'istituto verso il quale sono stati contratti e per quali opere;
- 5) miglioramento dell'efficienza di ciascun servizio attraverso l'attenta valutazione numerica del headcount per funzione di C.M.V. tramite il supporto dei sindacati;
- 6) attuazione di un concreto piano di rientro dei debiti;
- 7) divieto assoluto della amministrazione attuale e future di contrarre debiti, tranne in caso di emergenza, eventualmente da verificare previa consultazione dei cittadini per l'approvazione della richiesta;
- 8) divieto assoluto di ricorrere a consulenze esterne eccetto per emergenze previa consultazione dei cittadini per l'approvazione;
- 9) obbligo assoluto sulla trasparenza amministrativa;
- 10) i futuri eletti devono dare la propria disponibilità accettando una retribuzione minima, gesto pratico a dimostrare l'impegno preso verso la collettività;
- 11) attraverso una spending review DI BUON SENSO CIVICO può essere possibile risanare i debiti creando un impatto positivo sulle tasse comunali le quali potranno essere notevolmente ridotte e al contempo migliorare i servizi;
- 12) la sicurezza del territorio e' completamente da riprogettare e adattare ai cambiamenti in atto della società;
- 13) invito tutti i cittadini ad interessarsi sempre di cio' che fanno i loro amministratori in modo tale da verificare di persona le loro reali competenze senza delegare questo a nessuno. Diversamente ritengo che gli insuccessi siano alla portata di mano con gravi conseguenze. Bisogna provare e sperare per il bene comune;
- 14) l'amministrazione deve adottare la massima trasparenza degli atti amministrativi ed agevolare al massimo tutte le loro richieste, senza perdita di tempo inutile, semplificando al massimo l'accesso agli atti da parte dei contribuenti;
- 15) Il comune non deve avvalersi di Equitalia per risolvere problematiche di natura fiscale ma ricorrere alle risorse interne al comune per effettuare lo stesso servizio.

Antonio Gorga

I TRE MOSCHETTIERI
HOTEL - RISTORANTE - PIZZERIA

PIZZA AL DA METRO ASPORTO NOVITÀ

1/2 METRO	MARGHERITA	€ 12,00
1/2 METRO	1 GUSTO	€ 14,00
1/2 METRO	2 GUSTI	€ 16,00
1/2 METRO	3 GUSTI	€ 18,00
1/2 METRO	FARCITA	€ 20,00

1 BIBITA in OMAGGIO

LA PRO-LOCO RILANCIAM IL SETTEMBRE CENTESE

MENTRE SI AFFOSSANO LE MANOVRE DI FERRARI & C.

La selezione degli avvenimenti di eccellenza

Ritorna il Settembre Centese con il suo ricco cartellone di eventi, che come di consueto ci accoglie al rientro dalle ferie e segna la fine dell'estate e il ritorno alla quotidianità.

In un 2014 che ha visto la forzata sospensione del Carnevale, il Settembre Centese e la Fiera di Cento rappresentano, mai come quest'anno, gli eventi di punta della programmazione culturale della città, la vetrina principale per mostrare la vitalità del nostro territorio.

Un evento, giunto alla 43° edizione, che anche quest'anno proporrà i suoi punti di forza: la Fiera di Campionaria di Cento, la Corte dei Sapori, lo Sbaracco, la Notte Bianca ed il cartellone degli spettacoli di Piazza Rocca e Piazzale Palasport.

L'impegno profuso dalla nostra associazione anche quest'anno è stato notevole e l'intento è sempre quello di coinvolgere l'intero mondo associativo della città, realizzando una manifestazione che rappresenta l'evento di punta della Proloco di Cento.

Ma la Proloco opera tutto l'anno a favore del proprio territorio, non soltanto per realizzare il Settembre Centese. Infatti gli eventi realizzati durante tutto l'anno sono tanti, dalla Festa della Befana al Palasport, i mercatini delle cose antiche ogni terza domenica del mese, il succes-

so della prima edizione di Fiori e Bimbi, la Festa della Castagna, le iniziative natalizie (luminarie e mercatini in Centro storico). Inoltre quest'anno abbiamo organizzato, in mancanza delle sfilate di Carnevale, una festa in Piazza dedicata all'evento carnevalesco, con la partecipazione delle società che realizzano i grandi carri mascherati e la chiusura con il rogo di Tasi e il tradizionale spettacolo pirotecnico. La nostra è certamente un'associazione vitale, protagonista della vita culturale e sociale del territorio, che vanta oltre 1300 soci e che raccoglie tanti volontari che ogni anno dedicano parte del loro tempo libero per la propria città.

Tutto questo a dispetto di quelle persone che, per finalità lontane dalle nostre, creano volutamente disinformazione, gettando fango su un'associazione che ha dato loro la possibilità di emergere ed a cui hanno voltato le spalle senza esitazione, coinvolgendo in questa azione istituzioni che dovrebbero perseguire ben altri scopi.

Comunque sia, noi guardiamo al bene della nostra città.

Pertanto, auguro a tutti un buon Settembre Centese!

Daniele Rubino

Presidente A.T. Proloco Cento

Da venerdì 29 agosto a lunedì 8 settembre

Dove: Piazza Rocca dalle ore 19,00

CORTE DEI SAPORI:

Il gusto di un evento!

Ristoranti in fiera, piatti tipici a tema, specialità gastronomiche

Sabato 30 Agosto

Dove: Corso Guercino, Via Provenzali, Via Matteotti, Via Cremonino e Via Malagodi - Dalle ore 16,00

9° edizione de "Lo Sbaracco"

Tantissime attività commerciali realizzano banchi all'esterno dei propri negozi con vendita delle rimanenze di magazzino a prezzi fortemente scontati...Super affari per tutti!!!
Dalle 21,30 alle 1,00

LA NOTTE BIANCA - 9° Edizione

Spettacoli e animazioni in strada, giocolieri, mangiafuoco, esibizioni sportive, danza
Organizzazione: A.T Pro Loco Cento, Comune di Cento, Ascom, Confesercenti, Consorzio Cento in Centro

Domenica 31 Agosto

Dove: Palco Piazza Rocca - Ore 21,00
Spettacolo musicale FINO MUSIC Group Ospite AMBRA COSTA, giovanissima protagonista dello show televisivo "Io Canto"

Martedì 2 Settembre

Dove: Palco Piazza Rocca - Ore: 21:00
"Dou ciacher un poc ed musica ed un spuntun" musica con Claudio, Marco, Mario e un spuntun di Nottambuli con la partecipazione dello studio Danza ATIR Cento, coreografia di Rita Gamberini. Serata offerta dalla Soc. Nottambuli - Organizzazione: Società Nottambuli e A.T Proloco Cento

Giovedì 4 Settembre

Dove: Palco Piazzale Palasport - Ore 19,00
Inaugurazione 430° edizione Fiera Campionaria di Cento

Saluti delle autorità, taglio del nastro e corteo di apertura lungo il percorso fieristico con la Banda G. Verdi di Cento e il Gruppo Sbandieratori e Musicisti del Guercino

Apertura stand fieristici dal 4 al 8 settembre

In Piazza Guercino **area espositiva istituzionale** a cura dell'Amministrazione Comunale, delle Associazioni di Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine
In C.so Guercino (di fronte Teatro) **pista da ballo** con animazione e balli di gruppo
In P.le Bonzagni **Luna park** dal 29 agosto al 8 settembre

Dove: Palco Piazzale Palasport - Ore 21,00
Presentazione della squadra della Centese Calcio - Campionato di Eccellenza

Ore 21,30

DARIO BALLANTINI - Esibizioni del protagonista di Striscia la Notizia nei suoi personaggi più famosi: Vasco Rossi, Gianni Morandi e Valentino.

Intermezzi a cura della **Scuola di Danza Dance Evolution** di Monica Bonora

Venerdì 5 Settembre

Dove: Palco Piazzale Palasport - Ore 21,00
VAN DENON Magic Flash
Spettacolo di magia e illusionismo

Sabato 6 Settembre

Dove: Piazza del Guercino - Ore 14:30
GIOCHI CON GLI ALPINI ED I LORO

MULI - saranno presenti i muli della Sezione ANA di Vittorio Veneto. Organizzazione: Associazione Nazionale Alpini Sezione Bolognese-Romagnola "Angelo Manaresi"

A seguire: presentazione della squadra **ACQUATIME** di nuoto
Ore 22,00

ANNA OXA in concerto

Organizzazione: Proloco Cento, Comune di Cento

Domenica 7 Settembre

Dove: Piazzale della Rocca a incrocio con Via Accarisio

8° Festa Del Volontariato

Dove: Palco Piazzale Palasport
Ore 21,00 - Presentazione della Scuola Calcio Centese
Ore 21,30

GIORGIO COMASCHI in "Le Mosche"
Monologo di cabaret e letture comiche

Lunedì 8 Settembre

Dove: Palco Piazzale Palasport - ore 18 e ore 21,00

CENTO C'E' - 3° EDIZIONE -

Spettacolo di artisti locali
Con Tiziana Quadrelli, Luca Bretta, Enrico Balboni, Didi Balboni, Isa Cristi, Alessandro Ramin, Fabio Febi, Hard Edge, Fireballs and Fenders

Sabato 13 Settembre e Domenica 14 Settembre

92° RADUNO ALPINI SEZIONALE BOLOGNESE-ROMAGNOLA

In occasione del raduno, mostra militare di reperti e divise storiche in Rocca

CHE BRUTTO INTERVENTO: DA CARTELLINO ROSSO!

Noi sacerdoti del Vicariato di Cento, insieme alle nostre comunità, esprimiamo piena solidarietà ai frati della Rocca, ingiustamente diffamati, in un articolo comparso sulla Nuova Ferrara lo scorso 9 agosto.

Prima di tutto vogliamo fare queste precisazioni:

- c'è sempre stata una profonda intesa nelle scelte fatte fra i sacerdoti delle Parrocchie di Cento, i frati della Rocca, il Vicario Generale dell'Arcidiocesi e il Ministro provinciale dei Cappuccini;
- l'orto dei frati, messo a disposizione delle parrocchie di Cento da padre Giuseppe, il Guardiano del Convento e dal Ministro provinciale dei Cappuccini, divenne, nei messi successivi al terremoto, l'unico polo celebrativo della città, permettendo alle comunità cristiane di affrontare il non piccolo problema della chiusura delle Chiese;
- Tutto questo portò all'accentuazione di una tensione che esisteva già da tempo: la coesistenza di un centro di spiritualità, quale deve essere un Convento di frati e le finalità di un Centro che ha soprattutto finalità di carattere ludico e ricreativo;
- la necessità poi di costruire una Chiesa provvisoria all'interno dell'orto dei frati, il cui cantiere sembrava dovesse essere aperto nel mese di settembre di quell'anno fece vedere la soluzione di questa tensione non più procrastinabile.

Notiamo invece con stupore che nell'articolo comparso sabato scorso sulla Nuova Ferrara tutto questo non è stato assolutamente preso in considerazione, per potere accusare i frati di una colpa "imperdonabile": chiedere il rispetto di una convenzione giunta a termine riguardante

l'utilizzo del terreno di proprietà dei frati, dato da 30 anni in comodato d'uso gratuito al Centro Anziani di Cento, e non intendere rinnovarla, servendosi di una facoltà che regola queste convenzioni!

Questo livore nei confronti dei frati è ancora più ingiustificabile se si pensa che il Comune - preavvisato da tempo della situazione - ha comunque già provveduto ad una soluzione più rispettosa delle esigenze delle parti in causa.

Nessuno si aspettava dei ringraziamenti; ma spacciare la regolare cessazione dell'utilizzo dell'area come una cacciata improvvisa di 700 anziani terremotati, che di punto in bianco non sanno più dove ritrovarsi, è una grossolana scorrettezza, della quale ci si può solo scusare.

Anche i frati sono stati terremotati, e lo sono tutt'ora: tuttavia hanno aperto il loro cortile e le loro strutture alle esigenze delle parrocchie e di tutta la città: che ingiustizia screditarli in questo modo!

Amareggiati per la distorsione dei fatti, non potevamo tacere.

Ma insieme ai frati intendiamo ora proseguire a collaborare sereni nelle nostre comunità per il bene del territorio, in atteggiamento di dialogo, chiarezza e accoglienza verso tutti. Esprimiamo soddisfazione per la soluzione del problema della sede del Centro Anziani: siamo i preti di quegli anziani che in ottobre andranno a Roma ad incontrare il Papa, in un clima, di gioia e di fede; e tutti i nostri anziani ci stanno a cuore.

I sacerdoti del Vicariato di Cento

Cento, 15 agosto 2014

MAX CERCA FAMIGLIA

Max è stato abbandonato a Tivoli, Roma, un pastore tedesco maschio probabilmente di razza pura, di circa 6 mesi. Il volontario di Roma, Claudio Proietti, si è prodigato per andarlo a recuperare perchè Max è un triploide e in strada avrebbe poche probabilità di vita. Max era talmente debole e denutrito che non si reggeva in piedi, venerdì sera è stato portato in una pensione privata per poterlo togliere dalla strada e grazie a tante amiche volontarie di zona ho trovato uno stallone a Bologna da una ragazza che lo terrà temporaneamente fino che non si trova famiglia.

Max arriverà a Bologna all'inizio di settembre, perchè stanno seguendo la profilassi per sverminazione e vaccini.

E' molto spaventato e sottomesso, non sappiamo nulla di lui ma i suoi occhi parlano... e spero che riuscirai a ritagliare un piccolo spazio sul tuo giornale per poter dare la possibilità a una buona famiglia di incontrare il suo sguardo. Grazie infinite.

Per info 348 9267410 Elisa



MINARELLI
frutta di qualità

Punto vendita a CENTO (Fe), Via Leonardo da Vinci 12/3 - Tel. **051.6834034**

Via Nino Bixio, 12 - 44042 CENTO (FE) - **AMPIO PARCHEGGIO**
tel. 051 904583 r.a. - fax 051 904243 - e-mail gtcomis@gtcomis.it - www.gtcomis.it

ORARI DI APERTURA ••• DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: MATTINO 08.00 - 12.00 • POMERIGGIO 14.00 - 18.00



G.T. COMIS S.P.A.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

**RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • TRATTAMENTO ACQUA
ARREDO BAGNO • ENERGIE RINNOVABILI**



*Questa estate, quando avrai un caldo cane...
RICORDATI DI NOI!*



**PROGETTAZIONE E VENDITA DI IMPIANTI DI
CONDIZIONAMENTO PER USO RESIDENZIALE
E COMMERCIALE DELLE MIGLIORI MARCHE**